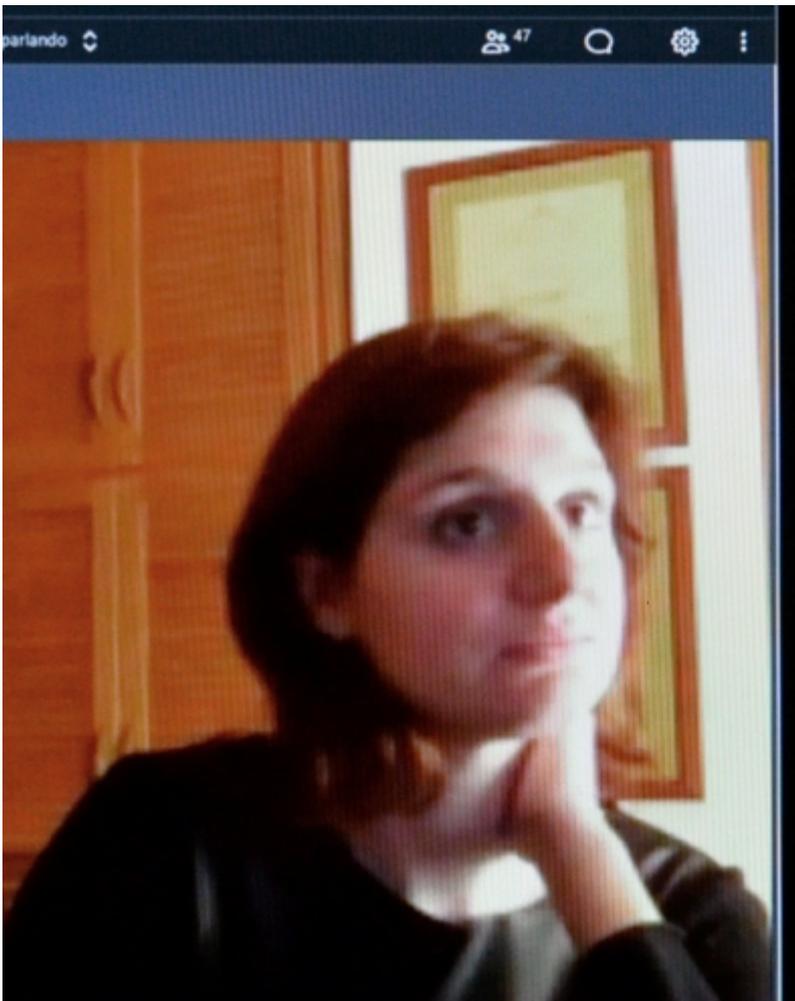


Cinquanta milioni da spendere

pnrr Città metropolitana invita i sindaci a presentare progetti per l'Alto Milanese



Entro la fine di marzo i 22 sindaci dell'Alto Milanese (nella foto) dovranno presentare a Città metropolitana di Milano un progetto sovracomunale che prevede un finanziamento minimo di 50 milioni di euro. Soldi che arriveranno a Milano tramite il Piano nazionale di ripresa e resilienza, e che poi Milano intende distribuire sulle sei zone omogenee della sua Città metropolitana. Decisi a non perdere l'occasione, i sindaci dell'Alto Milanese si sono già messi al lavoro e senza dare

pubblicità alla cosa si sono riuniti per fissare le linee guida e soprattutto i tempi del lavoro: l'obiettivo è presentare il progetto entro la fine di gennaio, così da avere poi il tempo di limare eventuali criticità e portare a casa tutti i finanziamenti possibili.

Dal prossimo anno la procedura di assegnazione dei fondi che il Governo Draghi ha stanziato nell'ambito del Pnrr coinvolgerà direttamente gli enti locali, la scelta di Città metropolitana è stata quella di chiedere ai rappresentanti delle sei zone omogenee di farsi carico direttamente dello sviluppo della progettazione. In questa prima fase, i diversi Comuni stanno mettendo a fuoco gli interventi che potrebbero essere più utili, con particolare attenzione ai temi dei trasporti, della sanità, della digitalizzazione e della rigenerazione urbana. Ogni Comune ha già iniziato a valutare cosa potrebbe fare dentro i suoi confini, ma è chiaro che la partita sui giocherà a livello di area. Il secondo passaggio si svolgerà infatti al tavolo della Conferenza dei sindaci, dove partendo dai singoli progetti di cercherà di tirare le fila in vista di un intervento unitario.

Il tema dei trasporti è forse quello più utile per fare un esempio concreto: se ogni Comune sta già sviluppando una propria rete di piste ciclabili, questo è il momento di presentare un progetto per permettere di spostarsi in sicurezza da un paese all'altro. L'entità delle risorse in gioco è tale che da poter immaginare interventi davvero rilevanti, anche ad esempio in vista di collegamenti più efficaci (non solo ciclabili) con la città di Milano. Adesso tocca ai sindaci darsi da fare per non sprecare un'occasione che si presenta come irripetibile. I fondi ci sono, è ora di tirare fuori le idee.